

Tali spese sono costituite da numerose voci, tra le quali si ritiene di porre in evidenza l'emeroteca per L. 68.710.670, la cancelleria, stampati e tipografiche per L. 55.802.182, le Associazioni e contributi diversi per L. 50.000.000, il riscaldamento per L. 109.603.021, le pulizie per L. 66.035.173, le spese legali e notarili per L. 87.518.783, le manutenzioni ordinarie per L. 39.154.290.

Le spese per ricerche, studi, manifestazioni, rappresentanza e promozione sono risultate al 31 dicembre 1992 di L. 178.832.966. La riduzione, di Lire 355.624.364, è in sostanza apparente e deriva dall'aggregazione e dal raggruppamento delle voci contabili.

Va infatti evidenziato che per contro le spese per Dipartimenti e Osservatori sono pressochè raddoppiate, essendo passate da L. 117.328.702 del 1991 a Lire 244.777.769 del 1992: l'incidenza percentuale sui rispettivi ricavi è passata dal 3,01% al 5,89% (+2,88%).

Va anche sottolineata - nel quadro dell'attività istituzionale e culturale - la presenza delle spese per borse e premi di studio di L. 219.900.000 (non figurante nel precedente conto economico) riguardanti erogazioni per contributi dal Ministero degli

Affari Esteri 1985/1986 che hanno formato oggetto nel maggio 1992 di una prima variazione al preventivo per l'esercizio in esame.

L'incidenza sui ricavi di tale onere è del 5,29%.

Le altre spese per borse e premi di studio sono risultate di L. 111.583.000, con un incremento di Lire 20.133.000 rispetto al 1991.

L'incidenza sui ricavi di tale spesa è passata dal 2,34% al 2,69%.

Le spese per attività di insegnamento sono ammontate a L. 63.700.530, pressoché di consistenza pari a quella dell'esercizio precedente.

L'incidenza sui ricavi è passata dall'1,62% del 1991 all'1,53% del 1992.

Gli oneri finanziari, tributari e assicurativi sono risultati a fine esercizio pari a Lire 31.765.316, con un aumento di L. 6.523.057 rispetto al precedente esercizio.

L'incidenza percentuale sui ricavi di tale voce è passata dallo 0,65% allo 0,76%.

L'onere è costituito soprattutto da ritenute fiscali su interessi attivi bancari (L. 11.849.671) e da commissioni bancarie (L. 10.003.812).

Le soppravvenienze passive sono risultate di Lire 103.165.006, con un aumento di L. 39.073.506 rispetto all'esercizio precedente: esse sono quasi interamente costituite dalla mancata riscossione di Lire 100.000.000 da Eurogest e di cui si è detto all'inizio della relazione.

In effetti la circostanza pone in evidenza un appesantimento di tale voce la cui incidenza sui ricavi di periodo è passata dall'1,64% al 2,48% dell'anno in esame.

In incremento i costi di restauro del Palazzo Clerici, passati da Lire 250.000.000 del 1991 a Lire 448.670.144 (+ 4,39% sui ricavi rispetto all'esercizio precedente).

Va peraltro tenuto conto che tale voce trova riscontro in eguale contropartita attiva nel conto economico e funziona in pratica come una partita di giro.

Quanto alle quote di ammortamento dell'esercizio, si ribadisce quanto già al riguardo illustrato con riferimento ai fondi di ammortamento e ai costi pluriennali.

Le quote annuali di ammortamento, calcolate in base alle disposizioni di Legge e relative ai cespiti pa

trimoniali, sono ammontate nel 1992 a L.78.352.606, con un aumento di L .9.050.089 rispetto al precedente esercizio.

La quota di ammortamento diretto dei costi pluriennali è ammontata a L. 327.169.479, notevolmente incrementata rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente: ciò che è dovuto alla consistente immissione di ratei per fatture non pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente applicazione dell'ammortamento diretto, per ristrutturazioni effettuate durante l'esercizio 1992 (Impresa Guerrini).

L'incidenza sui ricavi di tale onere è passata dal 6,22% al 7,87%.

Le spese per pubblicazioni sono ammontate al 31 dicembre 1992 a L. 179.828.123, con un incremento di L. 18.191.500 rispetto al 1991.

L'incidenza sui ricavi è passata dal 4,15% al 4,33%.

Di entità modesta l'importo per spese minori (Lire 2.444.358), afferenti le borse e premi di studio.

Completivamente le spese e gli oneri sono ammontati al 31 dicembre 1992 a L. 4.085.715.018, con un

aumento di L. 303.193.480 rispetto al precedente esercizio.

L'incidenza sui ricavi di tutte le spese ed oneri è passata dal 97,06% del 1991 al 98,32% del 1992.

Il risultato economico dell'esercizio 1992 si sintetizza in un avanzo di L. 70.009.716, come riscontrato ovviamente nella parte patrimoniale della presente relazione.

Rispetto all'esercizio precedente l'avanzo appare ridotto per L. 44.498.716.

L'incidenza sui ricavi è passata dal 2,94% all'1,68%.

La contrazione della redditività, che peraltro si era avuta in misura maggiore alla fine del precedente esercizio, è da ricollegare - nel quadro di una complessiva stazionarietà - all'incremento avutosi nelle opere di restauro della Sede con conseguente e pressochè pari aumento di incidenza dell'ammortamento diretto di tali costi pluriennali.

Non ha mancato di influenzare tale risultato la immissione, tra gli oneri, delle spese per borse di studio per periodi pregressi, di cui si è già detto.

Si sottolinea infine che a causa della risultanza emersa dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 1992 e con il riporto a nuovo dell'avanzo sopra indicato, il patrimonio netto complessivo dell'ISPI si porterà al 1° gennaio 1993 all'ammontare complessivo di L. 806.357.473.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ALL.3

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1992 espone un risultato positivo pari a L.70.009.716=, che sommato ai risultati positivi degli esercizi precedenti porta ad un risultato globale positivo per L.806.357.473=.

La situazione patrimoniale espone un totale generale della attività pari a L.3.119.645.656= ed un totale generale delle passività pari a L.2.313.288.183=.

Il pareggio è ottenuto appostando tra le passività il citato risultato positivo.

La disamina delle attività evidenzia che i costi pluriennali connessi alle spese di investimento sono pari a L.1.461.460.159= con un incremento dell'esercizio pari a L.280.848.477=.

Il conto banche presenta un saldo attivo pari a lire 497.340.153= con un incremento sul saldo attivo iniziale di L.297.455.566=.

Tra le passività incrementate risultano i conti accesi ai creditori diversi ed ai fornitori.

Gli ammortamenti dell'esercizio, effettuate a norma di Legge, risultano pari a L.272.331.532= con un incremento di L.76.502.606= rispetto all'esercizio precedente.

Tra le passività è iscritto un fondo rischi e contenzioso per L.100.000.000=.

Il conto economico espone componenti positivi per lire 4.155.724.734= e componenti negativi per lire 4.085.715.018=.

Raffrontando i suindicati dati con le previsioni dell'esercizio emerge un minore introito per lire 179.280.551= e correlate minori spese L.231.141.650=.

Nel campo dei componenti positivi emerge che il contributo ascrivito alla Legge 948/82 è pari al 33,60% della massa contributiva; quello derivante da quote associative al 62,17% e quello derivante da enti pubblici e privati al 4,23%.

Le suddette quote riferite al 31 dicembre 1991 erano rispettivamente del 35,35%, del 62,55% e del 2,1%.

In termini assoluti incrementate risultano le quote degli associati per il 4,56% ed i contributi da enti

pubblici e privati per il 114,75%.

Il Collegio ha quindi esaminato i singoli allegati al bilancio ed ha tratto le considerazioni che seguono.

1. Banche conto corrente attivo

Come già detto il conto banche espone un saldo attivo pari a L.497.340.153=.

Sommando alla massa depositi il saldo del conto corrente postale si perviene ad una liquidità di conto pari a L.498.954.734=.

Gli interessi attivi lordi sono stati pari a lire 39.498.897=.

2. Debitori

Il conto acceso ai debitori espone un totale pari a L.562.679.416=.

3. Fornitori

Il conto fornitori espone un debito globale pari a lire 339.318.769= somma in buona parte da ascrivere al debito connesso con l'impresa Guerrini e conseguente alle opere di ristrutturazione del Palazzo.

4. Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta un incremento fisiologico e a fronte dello stesso risultato versate le quote relative al contratto assicurativo.

5. Oneri del personale

Le spese relative al personale risultano, compresi i contributi e l'indennità di anzianità, pari a lire 831.283.693= con un decremento sulla spesa dell'esercizio 1991, che ammontava a L.888.803.087=.

6. Spese di carattere generale

Le spese di carattere generale risultano tutte giustificate e sono state controllate nel quadro delle periodiche verifiche di cassa.

Il Collegio è quindi passato a disaggregare il conto economico nonché gli allegati al bilancio e ciò al fine di determinare la quota parte del totale delle spese destinate in modo rigido ai fini istituzionali.

Tale disaggregazione porta a determinare in lire 1.665.789.529= le spese per attività istituzionale.

Raffrontando tale importo con il totale delle spese depurato di quella connessa al restauro di Palazzo Clerici si perviene ad una quota di spese rigidamente istituzionali pari al 45,80% di tutta la spesa.

Tale disaggregazione, comunque, a parere del Collegio può ritenersi solo un termine di paragone o di riferimento di massima stante che anche altre spese, ad esempio quelle per il personale, hanno riflesso sulla attività istituzionale.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, rileva la correttezza e la congruità del bilancio ed esprime parere favorevole.

Milano, 1° aprile 1993

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Domènica Mazzanti

16/4

Pro

Luca Scuderi

Albi

PAGINA BIANCA